

LE DUE BAMBINE NON AVEVANO IL BRACCIALETTO D'IDENTIFICAZIONE AL POLSO

Francia, scambio in culla

Una madre vuole 12 milioni

I fatti nel '94, la scoperta nel 2004: ora la causa civile

ALBERTO MATTIOLI
CORRISPONDENTE DA PARIGI

Il caso è così pazzesco che finora lo si era visto solo in un film. Guarda caso, francese. «La vita è un lungo fiume tranquillo» è una commedia del 1988 su due coppie che scoprono, dopo uno scambio alla maternità, di aver allevato ognuna il figlio dell'altra. Adesso la stessa trama è vita vissuta. La realtà supera la fantasia. Con l'unica differenza che non si tratta di una commedia ma di un

**Rapporti freddi
tra le due famiglie
Nessuno però vuole
ri-scambiare le figlie**



Un neonato nella culla termostatica per cure speciali

dramma. La vicenda inizia nel '94, quando Manon Serrano nasce in una clinica di Cannes. Soffre di itterizia e viene messa nell'incubatrice insieme a un'altra bébé, senza però il braccialetto di riconoscimento. Al momento di riconsegnarle alle rispettive mamme, lo scambio fatale. La madre di Manon, Sophie, esprime dei dubbi, ma le spiegano che l'aspetto della neonata è stato cambiato dalle lampade speciali

che servono a curare l'itterizia. Lei ci crede: «Avevo 18 anni e molta fiducia nei medici», racconta oggi.

Ogni coppia tratta la bambina come se fosse la sua. Manon cresce a Thorenc, un paesino a 60 chilometri da Nizza. Fra i pettegolezzi: il villaggio è piccolo, la gente mormora perché Manon non somiglia affatto al padre. Finché nel 2004 costui (che in seguito ha

abbandonato la famiglia) chiede un test di paternità. La vera sorpresa non è che Manon non ha il Dna di suo padre, ma che non ha nemmeno quello di sua madre. E tutti si ricordano di quella notte fra l'8 e il 9 luglio '94, quando due neonate furono messe nella stessa incubatrice senza il braccialetto d'identificazione, peraltro obbligatorio.

Le due famiglie s'incontra-

no ma nessuna delle due donne vuole rinunciare alla sua bambina. Mamma Serrano inizia una battaglia legale. Ma nel 2005 la querela, in assenza di dolo, viene archiviata. Resta la causa civile contro due ostetriche, due pediatri e un'infermiera che, accusano le due famiglie, è nota per essere poco affidabile e molto amante della bottiglia. Ma il processo, iniziato nel 2010, si trascina. I Serrano adesso si affidano al molto mediatico avvocato Gilbert Collard, deputato del Front national.

Le due pagine che il «Parisien» dedica alla vicenda sono piene delle lamentele di madre e figlia (continuiamo a chiamarle così). Secondo loro, ogni avversità che le ha colpite, dalla bocciature della figlia ai guai economici della madre, derivano da quello scambio.

L'avvocato della clinica ammette l'errore, ma fustiga «la dimensione speculativa» dell'indennizzo richiesto: 12 milioni di euro. Intanto le carte bollate si ammucchiano e due ragazze di 18 anni, a seconda di come si guarda la storia, o non hanno una famiglia o ne hanno una di troppo. Decisamente, la vita non è un lungo fiume tranquillo.



Alla moda
Ragazze in minigonna a spasso per le strade di Seul
Da ieri una legge punisce con una multa chi «mostra troppo la pelle nuda in luogo pubblico»

LA COREA DEL SUD VARA UNA NUOVA LEGGE

“È indecente”, a Seul minigonna fuorilegge

MARINA VERNA

Un atto osceno mostrare le gambe su su fino all'orlo della minigonna? Sì, almeno nella Corea del Sud, che da ieri punisce con multe di 50.000 won (circa 40 euro) chi «mostra eccessivamente la pelle nuda in un luogo pubblico o espone le parti del corpo che devono rimanere coperte, facendo sentire altri in una situazione di imbarazzo o fastidio». Gonne e top rischiano di diventare fuorilegge, riportando il Paese a quegli Anni 70 della dittatura militare di Park Chung-hee - padre dell'attuale presidente - che aveva fissato la lunghezza degli orli per le donne e dei capelli per gli uomini.

La legge è stata firmata dalla signora Park Geun-hye, che l'ha ereditata dalla precedente amministrazione. Ma è su di lei, prima donna a diventare presidente, che si scaricano ire e proteste, an-

che se la polizia fa notare che l'obiettivo non sono le minigonne ma i crimini legati alle molestie e agli stati di ubriachezza. L'«esposizione indecente» è infatti parte di un pacchetto più ampio, ma la formulazione è considerata da molti ambigua e eforica di reclami.

I media raccontano di uno scontro politico tra il Grande Partito nazionale, di stampo conservatore, e il Partito democratico unito, la principale forza di opposizione. Denunciano «misure liberticide» e attaccano la presidente, eletta appena lo scorso 19 dicembre. Il quotidiano progressista «Hankyoreh» sostiene che la nuova legge «consentirà alle autorità di ritornare ai rigidi codici sociali del passato». E le pop star della «Girls Generation», campionesse del «soft power» coreano nel mondo, sono preoccupatissime: dovranno rinunciare allo stile sexy che tanto ha contribuito al loro successo?

BONIFANTI

Nasco da una famiglia
che fa pasticceria da tre generazioni
e che usa solo il lievito da madre bianca
e materie prime selezionate.

Amo stupire gli intenditori
e i buongustai e conquistarli
con il sapore delle rarità.

Io sono fatta così.

Bonifanti srl - Via Vigone, 51 - 10068 - Villafranca Piemonte (TO)
tel. +39.011.9800718 - www.bonifanti.com

